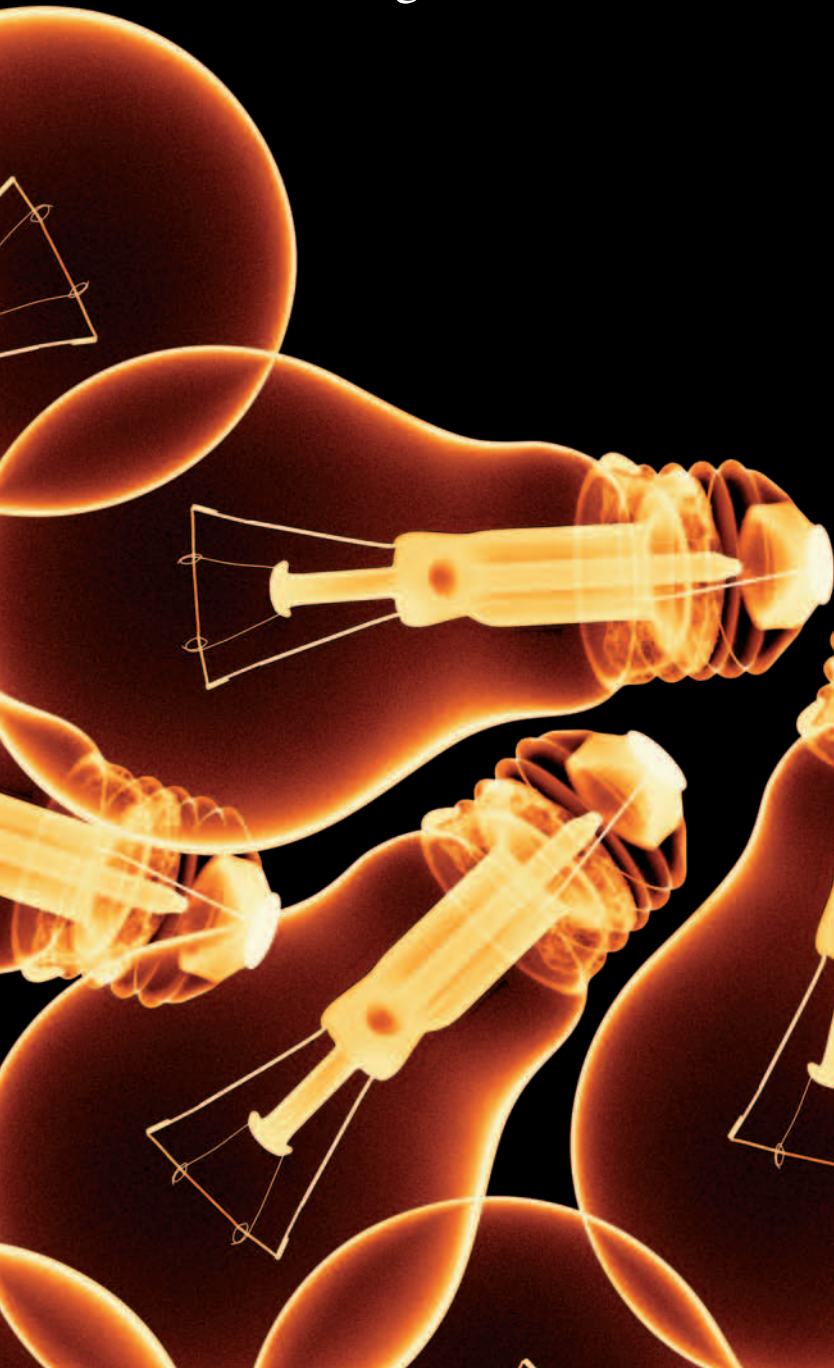


# Ridurre la bolletta, si può



Educare i cittadini a consumare energia in maniera intelligente. Far capire che l'energia è un bene prezioso e non si può sprecare. E soprattutto far risparmiare gli utenti. Sono solo alcuni degli obiettivi del Movimento Difesa del Cittadino. Come ci racconta il presidente Antonio Longo.



di CLARA SANNA

**L** LORO OBIETTIVO È LA TUTELA DEGLI INTERESSI del cittadino. Combattono dunque una battaglia difficile, per far ascoltare le ragioni dei consumatori e lavorano al miglioramento di norme, leggi e di tutto ciò che attiene le tasche degli italiani.

Stiamo parlando del “Movimento Difesa del Cittadino”, guidato da Antonio Longo, in prima linea dal settembre 2006.

Il Movimento, nato a Roma nel 1987, si pone come un'associazione indipendente da partiti e sindacati e il suo obiettivo è di promuovere appunto la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti quali: il diritto alla tutela della salute, alla sicurezza e alla qualità dei prodotti e dei servizi, all'informazione e alla corretta pubblicità, al consumo, alla correttezza dei contratti, all'erogazione di servizi pubblici efficienti.

Il consumatore deve prendere coscienza dei propri diritti e doveri, deve essere dotato di strumenti giuridici di autodifesa. L'attività del Movimento è molto frenetica, ogni giorno riceve più di cento e-mail, più di mille telefonate da parte di cittadini-consumatori scontenti o con tante domande da porre. Un feedback continuo e costante a cui però bisogna riuscire a fornire risposte concrete e, alcune volte, in “tempo reale”.

#### **Presidente, si parla molto di efficienza energetica, qual è il suo punto di vista?**

Negli ultimi anni la situazione della domanda di energia ha messo più che mai in risalto il problema dell'approvvigionamento di gas e delle risorse energetiche in particolare. Due anni fa il sistema energetico italiano ha corso il rischio di rimanere a secco a causa della crisi russo-ucraina e ha messo in evidenza le difficoltà che abbiamo rispetto all'approvvigionamento, sia perché siamo un paese povero di risorse naturali e sia perché, come sistema paese e come famiglie, non abbiamo un'educazione al risparmio rispetto all'utilizzo quotidiano dell'energia.

La data del 1° luglio ha spinto le due maggiori aziende italiane che erogano energie a promuovere forti campagne informative. L'intelligenza di Eni è stata di aver messo in risalto e di voler far conoscere a tutti che con dei semplici comportamenti, con delle accortezze quotidiane, la bolletta si può abbassare e il sistema paese ne può trarre benefici.

Posso affermare che è stata una buona scelta e di obiettiva utilità, perché finalmente, attraverso i grandi media, gli italiani si sono trovati davanti a una forte sollecitazione: quella di porre in atto comportamenti che, dalla guida dell'automobile, al controllo dei rubinetti, ai riscaldamenti nell'edilizia, possono contribuire a ridurre la propria bolletta, in termini di percentuale a due cifre. Una scelta positiva dunque, che dovrebbe però avere una certa continuità, magari attraverso l'invio periodico alle famiglie dei messaggi di suggerimenti da seguire. Un approccio intelligente che fino a ora è mancato, perché questo paese ha vissuto, fino a poco tempo fa, al di sopra delle sue possibilità, facendo pagare poco l'energia in una sorta quasi di subordinazione a un monopolista unico dell'elettricità. La presa di coscienza da parte dei paesi arabi di avere in mano un'arma forte ha portato il petrolio a costi ►

## LE ASSOCIAZIONI - THE ASSOCIATIONS

elevatissimi, ma oggi è finita l'epoca dell'oro e il risparmio è uno dei punti cruciali anche del nostro paese. Gli stessi Stati Uniti fino a poco tempo fa non si ponevano il problema dei consumi: adesso sì! Oggi andiamo verso una politica energetica attuata dai paesi proprietari del petrolio, del carbone, che sarà sempre più pesante soprattutto per noi. Da una parte c'è un uso delle risorse energetiche da parte dei paesi emergenti, dall'altra ci sono paesi immensi come l'India e la Cina che stanno raggiungendo livelli di consumo quasi occidentali, con tassi più alti di crescita e questo fa prevedere che fra 4-5 anni se ognuno si dotasse di un frigo o di una lavatrice, probabilmente, si raddoppierebbero i consumi. Quindi le alternative sono: o andiamo a scoprire altre fonti di energia o rinunciamo ai consumi.

### Qual è il punto di vista del consumatore?

In Italia c'è una situazione difficile, perché siamo stati abituati a spendere poco per l'energia elettrica, essendo una tariffa controllata. Come può allora una famiglia sopportare questi costi che si traducono poi in una bolletta più alta per tutto? Si dovrebbero educare sempre più i cittadini italiani a consumare energia in maniera intelligente, con lampadine a basso consumo, con condizionatori d'aria che non raggiungano temperature polari. Far capire, dunque, che l'energia non è un bene infinito, bensì prezioso e vitale e dobbiamo usarlo in maniera intelligente. L'aiuto deve arrivare anche da un intervento pubblico, per esempio con la progettazione di edifici privati e pubblici, imponendo determinati standard che prevedano una coibentazione ottimale, dove non ci sia dispersione di riscaldamento, attraverso l'uso di materiali che permettono un migliore ricambio dell'aria e del gas, rispetto al gasolio negli impianti di riscaldamento che è meno inquinante. Si dovrebbe imporre, negli uffici pubblici, fin dalla progettazione l'utilizzo del fotovoltaico, di pannelli solari, insomma tutte le nuove tecnologie che ci fanno utilizzare l'aria, il vento, il sole, la biomassa. Se gli enti locali, lo Stato cominciassero dall'inizio allora ci sarebbe una svolta per il

### ANTONIO LONGO.

Dal 2006 è presidente del Movimento Difesa del cittadino. In basso Spagna, un impianto eolico costruito in mare.

### ANTONIO LONGO.

*Since 2006 president of the Citizens' Protection Movement. Below Spain, an off-shore wind farm.*



paese. Abbiamo un buon rapporto con l'Autorità dell'Energia con cui dialoghiamo spesso e bene; fino a ora è stato sempre pronta a governare dalla parte del consumatore nell'interesse pubblico, senza sottostare alle lobbies, ed è stata molto vigile fornendo all'utente quelle giuste garanzie per fargli comprendere che il mercato si sta aprendo. Meno positivi i comportamenti dei ministeri dello Sviluppo economico e dell'Ambiente che sono stati assenti a causa anche di problemi non dipendenti da loro, per esempio pensiamo ai parchi eolici che hanno avuto dei blocchi di carattere ambientalista. Non si capisce perché, ma in paesi come il Belgio, l'Olanda, la Spagna si arriva addirittura a fare i parchi eolici in mare. Prendiamo la Svezia, sono stati costruiti moltissimi pannelli solari e pensare che di sole lì non ce n'è tanto.

### Ma il Movimento Difesa del Cittadino si fa sentire?

La nostra vocazione è: far risparmiare i soldi agli utenti, farli reagire contro i torti subiti dalle aziende. Ci occupiamo solo di bollette, non di energie alternative. Quello che suggeriamo a chi ci chiama è che se vogliono vedersi abbassata la bolletta il modo più immediato è ridurre i consumi di energia. D'altronde l'energia costa, non ci possiamo illudere di non pagarla, prima o poi arriverà l'idrogeno. La liberalizzazione posta su ipotesi scolastiche dovrebbe produrre migliori condizioni e prezzi più bassi, ma in realtà in questo paese le ipotesi scolastiche sortiscono poi degli effetti contrari: più guai per l'utente, mancanza di servizi e soprattutto nessuna significativa riduzione dei costi. Speriamo che questo non succeda. ■



# LOWERING ENERGY BILLS IS POSSIBLE

Antonio Longo, President of the Citizen's Defence Movement, talks about some of the movement's goals: educating citizens to use energy more intelligently; making them understand that energy is a precious good that cannot be wasted; helping consumers save money.

by **CLARA SANNA**

**T**HEIR OBJECTIVE IS TO PROTECT THE INTERESTS OF citizens. So they fight a difficult battle, to make consumers heard and to improve regulations, laws and everything that concerns the wallet of Italians. We are talking about the "Citizen's Defence Movement", led by Antonio Longo since September 2006. The Movement, set up in Rome in 1987, is an association without any link to parties or trade unions and its goal is to promote the protection of consumers' and users' rights like: the right to health protection, to security and to the quality of products and services, to information and fair advertising, to consumption, to fair contracts and to efficient public services. Consumers must become aware of their rights and duties, they need legal instruments to defend themselves. The Movement's activity is very frantic, each day it receives over a hundred e-mails, more than a thousand phone calls by citizens-consumers who have complaints or questions to ask. A steady feedback that requires concrete, and sometimes "real-time" replies.

## **President, there is much talk about energy efficiency, what is your point of view?**

In recent years the situation of energy demand has highlighted more than ever the problem with gas supply and energy resources in particular. Two years ago the Italian energy system was at risk of running dry due to the Russian-Ukrainian crisis. This brought out the problems we have with energy supply, both because our country has few natural resources and because we as a nation and in our homes are not used to energy conservation in our daily actions. With the total deregulation of the power market on July 1 this year, the two biggest Italian energy-distributing companies have launched strong information campaigns. Eni was clever in highlighting and making clear to everybody that through some plain changes in behaviour, with some daily common sense, we can lower our bills and the whole country will take advantage. I can say it was a good choice and a useful one, because at last, through the big media, the Italians were urged to do something and adopt such habits that from driving a car, to using water and heating buildings, can contribute to lowering energy bills by more than ten percent. A positive choice, that should have a follow-up however, perhaps by periodically sending suggestions to families. An intelligent approach that wasn't there before, as this country, until recently, has lived above its possibilities, by charging a low price for energy in a sort of subordination to a single electricity monopolist. With Arab countries becoming aware they had a strong weapon in their hands the oil price has soared and today

the golden age is over and energy saving is one of the crucial points for our country, too. Even the US until recently never thought twice about consumption: now they do!

Now we are moving towards energy policies spearheaded by the nations with oil and coal in the ground, which will put an increasingly heavy burden on us. On one side developing countries are using energy, on the other side huge countries like India and China are reaching almost Western energy consumption levels, with higher growth levels, meaning that if everybody buys a refrigerator or a washing machine, in 4-5 years energy demand will probably double. So the alternatives are: either we start looking for other energy sources or we stop consuming.

## **What is the point of view of consumers?**

The situation in Italy is difficult, because we were used to spending little for power, since prices were state-controlled. How then can a family bear these costs that mean higher bills for everything? Italian citizens should be taught to use energy in an intelligent way, using power-saving light bulbs, using air conditioners without reaching polar temperatures. They must know that energy is not an everlasting good, it's a precious and vital good, to be used fittingly. Even the public sphere can do something in this regard, for example by designing private and public building, imposing specific standards that envisage an optimal insulation, with low dispersion of heat, through the use of materials ensuring a better change of air and turning to natural gas, which is less polluting, rather than fuel oil in heating systems. It should become mandatory for all new public buildings right from the planning stage to include a photovoltaic system, solar panels and all the new technologies that allow us to exploit air, wind, sunshine and biomass. If local governments, the State, were to start from the very beginning, it would be a real turning point for the country. We have good relations with the Energy Authority; we talk often and nicely with them. So far, the regulator has always taken side with the consumers, in the public interest, without yielding to lobbies, and it has monitored the situation well, providing the users with the correct guarantees to help them understand that the market was opening up. On the contrary, the Economic Development Ministry and the Environment Ministry have behaved less positively. They have failed to act, also owing to problems that cannot be blamed on them. Let's think, for instance, about the wind farms, which were hindered because of environmental issues. It is hard to understand why, when countries such as Belgium, the Netherlands and Spain manage to build wind farms even at sea. Let's take Sweden, there they have installed so many solar panels, when they don't have a lot of sun there.

## **What about the Citizen's Movement ?**

Our goal is to let users save money and help them react to any wrongdoing by the companies. We only deal with bills, not with alternative energy. What we suggest to those who call us is that if they want to save on their energy bill, the quickest thing to do is to reduce energy consumption. Energy does cost, and we cannot be under the illusion of not paying for it. Let's hope hydrogen sooner or later will arrive. The deregulation theoretically should bring about better conditions and lower prices, but actually in this country theories tend to produce reverse effects: more troubles for end users, lack of services and, above all, no significant reduction in costs. Let's hope this won't happen this time. ■